

# Relazione Programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio 2019

## Premessa

Come noto, con D.P.C.M. del 2 gennaio 2018, reg. C. Conti 2 febbraio 2018, n. 222 (Reg. UPS prot. 1576 del 13 febbraio 2018) è stato disposto il commissariamento straordinario dell'Ente e nominato lo scrivente quale Commissario straordinario. La nomina è stata notificata allo scrivente il 13 febbraio 2018 che si è insediato nell'Ente già il 14 febbraio 2018.

Preliminarmente non può non rimarcarsi come si sia perseguito secondo le linee tracciate sin dall'insediamento, e, in questo senso, si sia consolidata la proficua interlocuzione istituzionale, anche in via istruttoria, con gli Enti vigilanti e in particolare modo con la Corte dei Conti, sezione Controllo Enti, grazie al cui contributo è altresì risultata più agevole la comprensione di talune criticità sulle quali intervenire nella corrente e futura gestione. Nondimeno, collaborazione particolarmente efficace si è registrata con i Ministeri vigilanti nonché con il Collegio dei Revisori dei Conti, in favore dei quali si è offerta un'informativa continua. Unitamente a tanto, si segnala che l'Ente, in virtù del finanziamento CONI e dei relativi principi, si avvale di revisione contabile a titolo volontario della società di revisione contabile Deloitte, con la quale si è operato in spirito di leale collaborazione.

Parimenti, sempre in via preliminare, si rimarca quanto segue.

L'Aero Club d'Italia, in quanto esercita attività sportiva, è la Federazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) per gli sport aeronautici, ai sensi dell'art. 27 del DPR 28 marzo 1986, n.157, nonché del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242. La qualifica di federazione non può essere assunta da alcun altro ente aeronautico.

L'Aero Club d'Italia, inoltre, è l'unico Ente nazionale che rappresenta l'Italia presso la Federazione Aeronautica Internazionale (FAI) e, di conseguenza, è l'unico rappresentante di tale Federazione nel territorio dello Stato.

L'Aero Club d'Italia svolge ogni attività ritenuta necessaria ai fini dello sviluppo culturale, economico, didattico, sportivo, civile, sociale e democratico nel settore dell'aviazione civile non commerciale.

Esso rappresenta tale settore, nelle sue varie discipline, di fronte alle Autorità istituzionali, essendo a ciò deputato dalla legge 29.5.54, n. 340. E in tale veste interloquisce con i Ministeri competenti, con gli Organismi e gli Enti aeronautici e sportivi, per lo sviluppo delle normative di interesse generale del settore aeronautico che rappresenta. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si avvale dell'Aero Club d'Italia per quanto attiene a tutte le attività connesse allo svolgimento della specialità del volo da diporto o sportivo ai sensi della Legge 25 marzo 1985, n. 106 e D.P.R. 9 luglio 2010, n. 133.

Nello svolgimento della sua attività l'Aero Club d'Italia raccoglie le istanze normative, regolamentari, amministrative e fiscali proposte dagli Aero Club federati, dagli Enti Aggregati e dalle Associazioni Benemerite, per farsene interprete nei confronti degli Enti statali, degli Enti pubblici e degli Enti privati interessati. In specie:

1. promuove la cultura e la formazione aeronautica, favorisce lo sviluppo del turismo e degli sport aerei e organizza manifestazioni aeronautiche agonistiche, turistiche, sportive e di propaganda;
2. sovrintende ad ogni pubblica manifestazione aeronautica ai sensi dell'art. 2 della Legge 29 maggio 1954, n. 340;
3. promuove e favorisce iniziative per la diffusione della cultura nei vari settori aeronautici, ivi compresi i voli di propaganda, nelle varie discipline aeronautiche;
4. favorisce le proposte e i progetti per l'acquisizione della cultura aeronautica;
5. promuove iniziative, musei, manifestazioni culturali e mostre;
6. svolge direttamente, su delibera del Consiglio Federale, attività didattica nei vari settori aeronautici e cura, in generale, che tale attività sia espletata secondo un indirizzo uniforme anche presso gli Aero Club Federati e gli Enti Aggregati;
7. patrocina e tutela gli interessi aeronautici nei diversi campi di attività agonistica, turistica, sportiva, didattica, di progettazione, di costruzione ed in ogni altro campo aeronautico;
8. esercita il potere sportivo aeronautico previsto dal Codice sportivo della Federazione Aeronautica Internazionale e dal Regolamento sportivo nazionale;
9. su richiesta del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Interno e degli altri Ministeri e/o Enti che utilizzano mezzi aerei, cura l'istruzione e l'allenamento dei piloti militari e civili, anche per il tramite degli Aero Club Federati, secondo le specifiche che potranno essere determinate in apposite convenzioni da stipulare con i Ministeri ed Enti interessati;
10. fornisce, anche per il tramite degli Aero Club Federati, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile -, al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile -, alle Prefetture - Uffici territoriali del Governo -, alle Regioni, Province, Comuni e Comunità montane ed alle altre Pubbliche Amministrazioni, per quanto di competenza, il proprio apporto, da determinare in apposita convenzione, nelle attività di protezione civile e/o di tutela ambientale.
11. svolge ogni altra attività, nel settore dell'aviazione, ritenuta necessaria ai fini dello sviluppo economico, civile, sociale, culturale e democratico del Paese.

Per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 3 dello statuto, l'Aero Club d'Italia:

1. può partecipare, presso le amministrazioni e gli enti competenti, ai lavori relativi alla creazione di nuove norme, anche regolamentari, o alla modifica di quelle esistenti, in materia di attività aeronautica;
2. realizza, promuove e favorisce la costruzione, l'apprestamento e la gestione di aeroporti civili e privati e la costituzione di aerocentri da turismo e sport;
3. istituisce ed organizza scuole civili di pilotaggio e di addestramento al volo di ogni tipo e livello e di ogni altra attività aeronautica;
4. promuove e favorisce l'istituzione di scuole civili regionali di pilotaggio e di addestramento al volo e agli altri sport aeronautici;
5. esamina ed approva i programmi e i regolamenti delle pubbliche manifestazioni aeronautiche e ne controlla l'organizzazione e lo svolgimento; provvede agli altri adempimenti di cui alla Legge 29 maggio 1954, n. 340;
6. sovrintende alle competizioni aeronautiche, organizzando e controllando le relative gare e manifestazioni nazionali e internazionali;
7. controlla e omologa i primati nazionali aeronautici e concede i brevetti e le licenze sportive proprie e della Federazione Aeronautica Internazionale; presenta alla F.A.I. le proposte di omologazione dei primati internazionali;
8. raccoglie materiale bibliografico, storico e statistico di carattere aeronautico civile; compie studi e progetti nel settore aeronautico civile, turistico, sportivo e storico;

9. collabora con le Università ed altri Istituti di ricerca per studi in materia aeronautica;
10. promuove intese con imprese di qualunque tipo per lo sviluppo del settore aeronautico;
11. cura, quale unico interlocutore, i rapporti con le Amministrazioni dello Stato per tutte le attività aeronautiche rientranti nella propria competenza;
12. a richiesta delle parti, ed in ogni caso di contrasto fra Enti federati, funziona da arbitro per dirimere controversie nel campo dell'aviazione turistica e sportiva;
13. gestisce servizi di esazione di diritti e svolge altri incarichi che siano ad esso affidati, nel campo dell'aviazione civile, dallo Stato o da altri Enti;
14. realizza, compatibilmente con i fini istituzionali, ogni iniziativa di comunicazione e promozione relativa all'attività aeronautica ed al traffico aeroturistico;
15. assicura il regolare espletamento di tutte le attività previste dall'art. 1 della Legge 29 maggio 1954, n. 340 e ciò anche in relazione agli obblighi risultanti da accordi e convenzioni con le Amministrazioni e gli Enti di cui ai commi d) ed e) del successivo art. 45;
16. su richiesta delle Amministrazioni ed Enti interessati, provvede ad assicurare la disponibilità dei mezzi occorrenti per soddisfare le esigenze relative all'istruzione e agli obblighi di volo del personale delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti con i quali siano state stipulate apposite convenzioni al riguardo, salvo, anche in assenza di apposite convenzioni, la previsione di specifici obblighi di legge;
17. provvede ad assicurare le attività di protezione civile e/o di tutela ambientale previste dalla convenzione di cui al precedente art. 3, comma 5, n. 10.

Nell'ambito di tali finalità istituzionali così delineate, devono esser ricondotte le attività dell'Ente e, di conseguenza, le operazioni economiche-finanziarie relative alla gestione 2019 previste nel bilancio di previsione cui inerisce la presente Relazione – bilancio il quale è stato redatto in conformità con la normativa vigente, come d'altronde attestato dai competenti uffici amministrativi dell'Ente.

Con la presente Relazione programmatica, pertanto, si sintetizzano gli obiettivi ed i programmi da realizzare, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, nell'ambito delle scelte strategiche che l'Ente vorrà realizzare; scelte che saranno principalmente volte a dare sempre maggiore impulso allo sviluppo ed alla diffusione della cultura aeronautica nei suoi molteplici aspetti.

## **I – ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

Le attività istituzionali, come di seguito compendiate, tengono conto della progettualità mediante attività dirette ed indirette volte al raggiungimento degli scopi statutari.

Per il 2019 gli stanziamenti, come rilevato dagli Uffici competenti, rappresentano con veridicità ed attendibilità le attività da porre in essere.

E nell'attuale contesto normativo ed economico, le attività della gestione commissariale non possono che essere improntate alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento alle spese di funzionamento.

Il tutto implementando la promozione dell'attività aeronautica e, conseguentemente, pianificando molteplici iniziative a sostegno del mondo del volo.

Ovviamente, a fronte delle note limitatezze delle risorse finanziarie di bilancio, la gestione commissariale perseguirà gli obiettivi statutari, come *supra* riportati, nel più ossequioso rispetto della efficienza e della economicità

In particolare si evidenziano le attività per:

## **FORMAZIONE E PROMOZIONE**

Il primo obiettivo istituzionale da raggiungere rimane quello di promuovere la cultura e la formazione aeronautica, di favorire lo sviluppo del turismo e degli sport aerei.

Nell'ambito di tale obiettivo nel corso del 2019, è auspicabile che l'Ente avvii la procedura per l'acquisto di nuovi aeromobili da assegnare agli Aero Club Federati impiegando le risorse all'uopo accantonate – ancorchè, come si vedrà *infra*, non pienamente sufficienti o più esattamente soddisfacenti. Le risorse sono relative ai fondi di stanziamento sul capitolo 1.2.1.2.81 conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli indennizzi assicurativi dei relativi sinistri per il ripristino del "Piano Rinnovo Flotta". Il rinnovo della flotta rappresenta, come noto, un elemento fondamentale dell'attività didattica, in quanto l'assegnazione di aeromobili agli AeC Federati non costringe gli Aero Club Federati ad immobilizzazioni ed impegni finanziari rilevanti e determina un abbattimento dei costi per le scuole di volo, con ricaduta favorevole sulle attività di questi enti anche in ordine alla promozione, all'attività sportiva e alla capacità di offrire tariffe agevolate per il conseguimento dei titoli aeronautici.

Più in dettaglio, si rimarchi come si stia provvedendo in tal senso ad analizzare i precedenti rinnovi flotta e a proporre una correzione alla filosofia sottesa, evitando il depauperamento del Fondo ad ogni rinnovo senza successivo rifinanziamento. Il che vale quanto a dire che il rinnovo della flotta, nel perseguimento degli obiettivi dell'Ente, deve mirare a dotare gli AeC Federati di aeromobili che consentano la realizzazione delle finalità statutarie dell'AeCI, senza comportare per gli stessi immobilizzazioni che distolgano risorse dalle attività degli stessi AeC Federati e consentendo di corrispondere soltanto canone di locazione all'AeCI; tanto a patto che il rinnovo flotta avvenga secondo criteri di sostenibilità, non essendo finanziato il relativo Fondo se non con i canoni incassati a fronte delle locazioni concesse nonché dei prezzi delle successive alienazioni al termine delle medesime. Tali somme, in altri termini, dovrebbero permettere all'AeCI almeno di rientrare dei costi sostenuti, ripristinando così il Fondo rinnovo flotta senza depauperamento dello stesso secondo pratiche altrimenti non solo lesive del Fondo, ma che si traducono in un contributo indiretto solo per alcuni AeC senza programmare strategie per i successivi rinnovi flotta – al pari di quanto per contro avvenuto in precedenza. Eventuale ulteriore finalità che con il rinnovo della flotta potrebbe pure perseguirsi è l'acquisto di aeromobili di particolare pregio anche nel campo dell'innovazione tecnologica – nell'ottica dello stimolo al settore nonché all'addestramento su tali aeromobili – che altrimenti gli AeC federati non acquisterebbero – con conseguente locazione secondo i predetti criteri. Si segnali, inoltre, che lo scrivente Commissario non ha permesso concessioni di tali aeromobili a titolo gratuito e comodati d'uso gratuito disposti, invece, dalle precedenti gestioni.

Nell'ambito dello sviluppo dell'aviazione nei suoi aspetti culturali, didattici, turistici, sportivi, promozionali, di utilità sociale e civile, nonché delle attività collegate si porranno in essere numerose strategie.

L'Ente intende impegnarsi nella realizzazione di diversi programmi destinati essenzialmente a dare maggiore impulso allo sviluppo ed alla promozione dell'Aviazione Generale e del Volo da Diporto o Sportivo nei suoi molteplici aspetti.

I rapporti istituzionali con l'ENAC, implementati nel corso della gestione commissariale anche con l'istituzione di una Commissione Permanente AeCI – ENAC mai costituita prima e che vede la partecipazione diretta dei vertici dei due Enti, con incontri periodici, per trattare in sinergia le tematiche più rilevanti del mondo del volo, mireranno nel 2019 alla risoluzione delle problematiche di interesse comune e rappresentate dalle nuove sfide, dalle innovazioni normative anche europee, da problemi rappresentati dagli Aero Club Federati – e da ogni ostacolo al loro pieno sviluppo.

Sono previste diverse iniziative per aumentare la presenza dei praticanti del volo, in relazione

alle risorse disponibili, quali:

- rilancio dell'immagine dell'Ente attraverso un'implementazione dell'attività di comunicazione e marketing nei limiti di quanto consentito; assegnazione contributi agli Aero Club Federati a sostegno dei giovani piloti;
- organizzazione di manifestazioni aeronautiche e mostre;
- realizzazione di iniziative concrete con l'Aeronautica Militare;
- sviluppo dell'attività paralimpica, anche in seguito alla stipula del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra AeCI e CIP – che già ha consentito l'apertura di sezioni paralimpiche tra gli Aero Club federati;
- promozione dell'attività sportiva come fattore di crescita e formazione dei giovani;
- assegnazione di contributi agli Aero Club Federati a sostegno dell'attività di volo;
- assegnazione contributi agli Aero Club Federati per manifestazioni aeree ed altre iniziative promozionali;
- partecipazione agli organismi internazionali aeronautici;
- assegnazione contributi agli Aero Club Federati per gare sportive;
- cura dei rapporti con le realtà istituzionali e private presenti nel territorio.

Tutti i contributi saranno assegnati secondo criteri oggettivi e rigidamente meritocratici. A fronte di attività svolte e degli opportuni controlli, anche secondo un piano controlli elaborato da apposita Commissione.

L'Aero Club d'Italia, nell'ambito della legge 29 maggio 1954, n. 340 che lo prepone all'esame ed all'approvazione dei programmi e dei regolamenti di ogni pubblica manifestazione aeronautica, nonché al controllo, all'organizzazione ed allo svolgimento delle stesse, predisporrà, anche per l'anno 2018, in collaborazione con l'Aeronautica Militare, il calendario di tutte le esibizioni delle Frece Tricolori di competenza.

Le manifestazioni aeree, ed in particolare quelle che vedono protagoniste le Frece Tricolori, attraggono ogni anno decine e decine di migliaia di persone con l'obiettivo della diffusione della cultura aeronautica, della formazione aeronautica e degli sport aerei.

Viene implementata l'attenzione dell'Ente verso la problematica della "Sicurezza del Volo" e, nel corso del prossimo anno, si continuerà a porre attenzione sulla realizzazione di iniziative tese a sensibilizzare il mondo aviatorio a questo tema.

In tal senso, non si può non evidenziarsi l'istituzione – avvenuta durante la gestione commissariale - della riformata Commissione generale per lo studio e la diffusione della cultura e della sicurezza del volo, articolata in due sezioni, una per il volo a motore (VDS e aviazione generale) e una per il volo libero (VDS); A tale Commissione sono state attribuite funzioni propositive e consultive in materia di sicurezza del volo con la finalità di favorire lo studio e la diffusione della sicurezza del volo. In particolare, ma non solo la commissione redige e trasmette al Direttore Generale per la pubblicazione sul sito ufficiale dell'Ente un bollettino trimestrale nonché una relazione annuale che presenta in una Conferenza Nazionale, organizzata in sinergia con tutti gli altri Enti pubblici competenti. La Commissione redige altresì raccomandazioni, generali o indirizzate a specifiche categorie o Enti federati o Aggregati. Ove lo ritenga opportuno. La commissione, anche su segnalazione, compie approfondimenti su specifiche tematiche inerenti la sicurezza volo o su eventuali eventi avversi; le relative conclusioni sono trasmesse al Direttore generale il quale eventualmente provvede alla trasmissione alle autorità. Enti competenti e soggetti interessati. Affinchè

le funzioni affidate dalla Commissione possano attingere a dati aggiornati e verificati, effettuare controlli e operare non solo a livello teorico e dogmatico, è stata altresì istituita una Unità ispettiva e di compliance (Compliance, Safety and Integrity Unit di cui *infra*) di cui la Commissione, come pure altre Commissioni e Organi dell'Ente, possono avvalersi.

Nel corso dell'ultimo decennio la didattica ha subito un ridimensionamento a causa dei costi, in particolare del carburante, e della situazione economica generale che scoraggiano l'esercizio di tale tipo di attività, ne consegue che quindi il potenziamento dell'aerodidattica rappresenta un altro obiettivo importante da raggiungere attraverso una serie di interventi volti ad abbattere i costi ed ad attrarre i giovani.

Come ribadito, per quanto attiene, in particolare, a tutte le attività connesse allo svolgimento della specialità del volo da diporto o sportivo, Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si avvale dell'Aero Club d'Italia ai sensi della Legge 25 marzo 1985 e del relativo regolamento di cui al DPR 133/2010. Le tariffe fissate dall'Ente per l'espletamento delle predette funzioni sono soggette all'approvazione del Ministero dei Trasporti.

Nel 2019 nel settore del volo da diporto o sportivo le Commissioni tecniche all'uopo nominate continueranno l'esame, lo studio e la predisposizione dei provvedimenti regolamentari necessari a riformare o perfezionare la disciplina attualmente in essere per far fronte alle criticità emerse, proseguendo nel solco di quanto programmato nel corso della gestione commissariale, previo dialogo con l'utenza, con le realtà territoriali e con i soggetti interessati in un'ottica di condivisione, valutazione e maturazione delle decisioni anche eventualmente con processi di consultation paper-riscontri-definizione del testo definitivo.

In particolare, unitamente alle Commissioni tecniche per VDS/VM e VDS/VL devono menzionarsi giacché di istituzione commissariale le Commissioni:

1. Commissione tecnico consultiva per le questioni tecnico giuridiche nonché per l'implementazione dei principi di legalità e trasparenza;
2. Commissione tecnico consultiva per lo studio e la proposta di criteri oggettivi per la gestione delle posizioni debitorie degli AeC Federati- su cui *infra*;
3. Commissione generale per lo studio e la diffusione della cultura e della sicurezza del volo;
4. Commissione "Compliance Safety and Integrity Unit", con i compiti tra l'altro: 1) verificare anche dietro segnalazione non anonima, in materia di compliance, safety e integrity, verificare periodicamente nella misura del 10 %, previa condivisione con il Direttore generale del piano dei controlli, per ogni attività vigilata dall'AeCI e, altresì, sulla destinazione dei contributi concessi agli AeC federati e sulla relativa rendicontazione; 2) di porre in essere ogni altra attività di assistenza, ispezione e verifica assegnatale con provvedimento del Direttore generale. All'uopo, è stato istituito un albo su cui iscrivere i componenti, da ammettere previa valutazione sul possesso dei requisiti rigidamente prescritti e dietro apposita istanza presentata dall'interessato;
5. Commissione per lo studio e la promozione del settore paralimpico.

Tutti i componenti delle Commissioni svolgono i loro compiti a titolo gratuito. Degli eventuali rimborsi (limitati alle sole spese documentate) si è tenuto conto nella programmazione di cui al Bilancio.

## **SPORT**

L'Aero Club d'Italia, in quanto esercita attività sportiva, è per gli sport aeronautici l'unica Federazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 28 marzo 1986, n.157, nonché del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242. Pertanto, all'Ente compete l'organizzazione e lo svolgimento dello sport aeronautico agonistico in Italia.

Esso presiede, cura e coordina l'organizzazione delle attività sportive sul territorio nazionale, detta i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive aeronautiche al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle gare, delle competizioni e dei campionati.

Le rappresentanze sportive aeronautiche dimostrano da parecchi anni un eccellente livello tecnico ed agonistico nelle competizioni internazionali come dimostrano i risultati conseguiti e i molti titoli mondiali ed europei ottenuti.

Nel 2019 si provvederà alla preparazione degli atleti, allo svolgimento di manifestazioni sportive e all'approntamento dei mezzi necessari alla partecipazione delle delegazioni italiane ai campionati indetti dagli Organismi Internazionali competenti come di competenza. In tal senso, si è implementata l'autonomia nonché la responsabilizzazione delle STS competenti in ordine alle scelte tecniche, fermo il budget disposto in favore di ciascuna specialità e fermo il controllo di legittimità sulle proposte deliberate dalle stesse. Si è inoltre provveduto a presentare candidature dell'Italia per manifestazioni sportive internazionali per i prossimi anni, a fronte di manifestazioni giunte a seguito di procedura svolta con invito verso gli AeC federati e senza alcun costo a carico dell'Ente – nonché , ove assegnate , previa approvazione del piano finanziario della manifestazione e previo rilascio delle necessarie garanzie da parte dell'AeC federato ospitante.

## **FUNZIONAMENTO**

L'Ente si adegua ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa mediante un proprio regolamento nell'ambito del quale viene previsto il limite complessivo dei risparmi e, in modo discrezionale, l'allocazione dei medesimi sui diversi ambiti e obiettivi di spesa in base alle peculiarità ed esigenze. In particolare, l'Ente ha predisposto il regolamento in parola per il biennio 2016/2017 con delibera assembleare n. 5/16 e per il biennio 2018/2019 con delibera assembleare n. 15/17. Per tal via l'Ente procede ad operare la razionalizzazione e contenimento della spesa ex art. 18 co. 3 della L. 135/82012.

La categoria di spesa, oggetto della manovra di contenimento, è quella accesa alle "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi". A tale proposito occorre però evidenziare, che nell'ambito del bilancio dell'Aero Club d'Italia, la suddetta categoria presenta delle voci di spesa che non rispondono propriamente alla classificazione economica accesa all'acquisto di beni e servizi, bensì all'attività istituzionale, nel senso più stretto del termine e differente dalle spese per consumi intermedi rientranti nell'ambito oggettivo di applicazione della legge in argomento.

In tal senso l'Ente ha in questi anni proceduto sempre ad enucleare e scomputare dalla categoria quelle voci di spesa che non possono definirsi spese intermedie e che non possono essere rinviate senza compromettere in misura rilevante lo svolgimento dei servizi pubblici di competenza.

Del Regolamento e delle predette modalità sono stati negli anni informati i Ministeri Vigilanti.

Nondimeno, la gestione commissariale, pur in quest'ottica consolidata, ha provveduto, anche grazie all'interlocuzione istituzionale con la Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti – a inviare una nota prot. 344 del 31 maggio 2018 richiesta di conferma e chiarimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle finanze e al Ministero della Difesa, in ordine al

valore dei buoni pasto e alle politiche di *spending review*

Allo stato, per, l'anno 2019 l'Ente osserverà i dettami di razionalizzazione e contenimento della spesa ex art. 18 co. 3 della L 135/2012 contenuti nel predetto testo regolamentare come risulta dal prospetto di seguito riportato:

### **RIEPILOGO SPENDING BIENNIO 2018.2019**

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa max	Importo impegnato anno 2018	Importo impegnato anno 2019
per gli organi	<i>Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI 2018-2019 - delib. ass. n.15/2017</i>	76.510	23.536	43.000
Spese di funzionamento	<i>Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI 2018-2019- delib. ass. n.15/2017</i>	376.380	399.188	353.508
per missioni	<i>Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI 2018-2019- delib. ass. n.15/2017</i>	12.920	3.500	2.000
		465.810	426.223	398.508

Limite di spesa, ai sensi del <i>Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI 2018-2019</i>	465.810
Importo stanziato anno 2019	398.508
Risparmio ulteriore per mancanza di entrate	67.302

In particolare, considerato l'attuale contesto socio-economico, l'Ente ha previsto uno stile di gestione ispirato ad una sempre maggiore efficienza ed osservanza delle regole di buona amministrazione, volte alla minimizzazione delle spese correnti di funzionamento.

Le difficoltà di natura economica non possono, inoltre, che essere affrontate non solo con politiche di contenimento e di efficientamento della spesa, ma anche con politiche di promozione e rilancio dell'attività e, in particolare, quelle sportive.

Peraltro, non potrebbe non menzionarsi come sia in fase di adozione il Regolamento per l'affidamento di Incarichi, Forniture e Consulenze dell'Aero Club d'Italia, che disciplinerà l'istituzione, l'implementazione e la gestione dell'Albo dei fornitori di beni e servizi e dei prestatori di opere e lavori e nel quale saranno accolti i dati di carattere economico e tecnico, nonché i dati concernenti l'oggetto dell'attività svolta dagli Operatori Economici ivi iscritti per la realizzazione di lavori e opere o per la fornitura di beni e servizi in favore dell'Aero Club d'Italia prevedendo altresì i criteri per la richiesta di iscrizione, le specifiche modalità di utilizzo nonché i relativi meccanismi di aggiornamento. In altri termini e come noto, nell'Albo dei Fornitori sono identificati gli Operatori Economici/Fornitori che l'Ente intende consultare ai fini dell'espletamento delle procedure di gara, avvisi pubblici o per procedere alle richieste di preventivi, in conformità con il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 nonché con le direttive e le linee guida emanate dall'ANAC in materia, tra cui, ma non solo, le Linee guida n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097m, del 26 ottobre 2016. Ciò non solo garantirà trasparenza e rotazione ma anche un contenimento della spesa - peraltro si segnala come nella gestione commissariale nessun incarico di consulenza è stato conferito.

Inoltre, sono state adottate nuove procedure di evidenza pubblica per l'organizzazione di corsi e gare, così come è stata predisposta una nuova procedura amministrativa relativa alla partecipazione delle squadre nazionali alle manifestazioni nazionali ed internazionali, nella quale stabilisce che, ai fini di assicurare la trasparenza delle operazioni e il rispetto dei principi di diritto in materia, la partecipazione delle rappresentative nazionali alle manifestazioni sportive nazionali ed internazionali sarà disposta dal Commissario straordinario su proposta delle STS competenti unitamente al tetto massimo di spesa; e soprattutto che le spese necessarie alle squadre che saranno di volta in volta autorizzate saranno effettuate direttamente dall'AeCI, ad esclusione delle spese da effettuarsi necessariamente in loco e per le quali sarà corrisposta al nominato Responsabile amministrativo la somma non superiore al 70% del tetto massimo della spesa previsto che tutte le spese che superano il tetto massimo di spesa autorizzata rimarranno a carico di qualità hanno effettuato. Tale procedura, rispetto a quella impiegata dall'Ente nella gestione commissariale e consistente nel rimborso delle spese effettuare dai singoli partecipanti, consente un controllo ex ante della spesa, una razionalizzazione e un risparmio attraverso l'impiego dei canali autorizzati dell'Ente e salvo soluzione diversa proposta e rinvenuta, che permetta un maggior risparmio.

Inoltre, si intende:

- rendere maggiormente efficaci le procedure di recupero dei crediti, allo scopo non solo di ridurre la creditoria in special modo verso gli Enti federati e aggregati, ma per ridurre i rischi correlati al mancato recupero e alle eventuali incapienze dei debitori come si preciserà *infra*;
- implementare i sistemi di controllo relativi agli impieghi di fondi, sia con specifiche procedure di efficientamento della spesa, sia con riferimento ai contributi erogati, alle relative procedure di rendicontazione con un piano di controlli periodici e programmati oltre che occasionali.

Il Bilancio di previsione, come per l'anno 2018, verrà corredato dall'All. 6, come specificamente richiesto dalla Ragioneria Generale dello Stato

## II - ENTRATE

Come noto, l'Aero Club d'Italia non beneficia di contributi statali sin dal 2012 diversi da quelli erogati annualmente dal CONI, in ragione dell'attività sportiva svolta ed organizzata. La totale eliminazione dei contributi dello Stato, ma anche una riduzione del contributo del CONI, hanno inciso non poco, dunque, sulla gestione dell'Ente.

Ad ogni modo, l'Aero Club d'Italia, sino ad oggi, è riuscito con le risorse proprie a svolgere la propria attività tesa al migliore perseguimento degli scopi statutari, quali – ma non solo - il sostegno all'attività didattica, la promozione della formazione aeronautica della gioventù, la diffusione della cultura e dello sport aeronautico.

Tra le entrate certe, tenute presenti per la redazione del bilancio preventivo, è stato considerato, quindi, il solo il contributo ordinario del C.O.N.I., che viene indicato in assenza di altri dati, in € 1.369.104,00, corrispondenti allo stesso importo assegnato nel precedente esercizio finanziario e salvo correzioni.

Il contributo del Ministero dei Trasporti, non viene previsto, in assenza di assegnazione di contributo anche per l'anno 2019;

Parimenti, il contributo del Ministero della Difesa, non viene anch'esso previsto, in assenza di assegnazione di contributo anche per l'anno 2019.

L'Ente intende assicurare anche per il 2019 l'adempimento degli obblighi istituzionali nel contesto di una equilibrata gestione economica e finanziaria. La gestione sarà caratterizzata dal consolidamento dell'attuale struttura operativa, pur continuando a venir meno somme importanti, garantite, fino a qualche anno fa, dai contributi statali.

Tra le altre entrate, altresì, sono state considerate:

- le quote associative degli enti federati ed aggregati che vengono indicate, in € 890.000,00, corrispondenti all'importo previsto nel precedente esercizio finanziario;
- i proventi derivanti dalle tariffe per le prestazioni di servizi resi nell'ambito del volo da diporto o sportivo applicate ex l. 106/1985 che vengono indicate, in € 880.000,00 corrispondenti all'importo previsto nel precedente esercizio finanziario;

Nel corso anche del 2019, l'Ente cercherà, in osservanza al senso di massima responsabilità ed oculatezza, di individuare maggiori risorse economiche in favore delle attività istituzionali dell'Ae.C.I. anche in ragione dell'avviamento di strategie di marketing mirate – e sempre nel perimetro della *mission* istituzionale.

Peraltro, al fine di garantire il recupero delle somme dovute dagli Aero Club Federati a titolo di contributi annuali e ad ogni altro titolo – ed evitando, tuttavia, di perseguire politiche eccessivamente restrittive e afflittive nei confronti di questi ultimi, garantendo sempre l'uguaglianza di trattamento tra tutti gli Aero Club federati – è stata istituita (come già rilevato) la Commissione tecnico consultiva per lo studio e la proposta di criteri oggettivi (i) per la gestione delle posizioni debitorie degli AeC federati, (ii) per l'accettazione dei piani di rientro e per ogni provvedimento connesso e collegato; (iii) per la concessione di contributi, l'implementazione di strumenti e azioni di controllo sul loro impiego e sulle rendicontazioni; (iv) per gli atti dispositivi relativi agli aeromobili assegnati e da assegnare agli AeC federati e ogni altro provvedimento connesso e collegato; (v) per le problematiche relative alle Federazioni e alle aggregazioni o agli eventuali commissariamenti, ivi compresa la relativa proposta e la nomina del Commissario; (vi) per la costituzione e l'accesso ad un eventuale fondo premiale per gli AeC virtuosi; (vii) per ogni materia collegata o connessa alla gestione economica dell'Ente sottoposta dal Commissario straordinario al parere della Commissione.

E' evidente che le linee guide sul punto dell'azione commissariale siano giustappunto esplicitate nelle funzioni propositive e consultive affidate a tale Commissione composta da due professionisti esperti esterni al mondo AeCI e già commissari straordinari di grandi enti e che operano a titolo gratuito, affiancati dagli altri componenti tutti funzionari AeCI che gestiscono o hanno gestito in modo virtuoso grandi Aero Club locali, privi di debitorie verso l'Ente, nonché rappresentative in proporzione del territorio e delle varie diverse specialità sportive e tipologie dei Aero Club federati.

Oltre a garantire partecipazione e condivisione della *governance* dell'Ente e delle riforme intraprese con la gestione commissariale, ivi compresi contenimenti e la razionalizzazione dei costi e le procedure per assicurare un efficiente impiego delle risorse, la gestione commissariale, adottando la proposta elaborata in condivisione con tale commissione, ha già posto in essere procedure di recupero della rilevante creditoria, con termini e condizioni per il rientro uguali per tutti gli Aero Club federati e con garanzie che tutelino l'Ente in pendenza di recupero (cfr. decreto n. 160 del 14 agosto 2018 – pure trasmesso ai Ministeri Vigilanti, quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero della Difesa, oltreché al Comitato Olimpico Nazionale Italiano) nonché alla Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti. Si tratta di un'azione importante, secondo criteri di trasparenza e pari trattamento, che segue anche i rilievi della Corte stessa relativamente alle gestioni pre-commissariali.

Per l'esercizio 2019, tali nuove procedure, dovrebbero assicurare un più certo flusso proveniente dagli Aero Club federati.

Il Bilancio 2019 è strutturato in base ad una rappresentazione contabile che riflette l'assetto organizzativo oramai consolidato da anni di cui si è dotato l'Ente con il regolamento dell'ordinamento finanziario e contabile dell'Aero Club d'Italia, redatto in ottemperanza all'art. 2 co. 2 del D.P.R. 97/2003 e deliberato con ordinanza presidenziale n. 26 del 10 febbraio 2006 successivamente ratificata con delibera consiliare Ae.C.I. n. 1 del 25/02/2006. La delibera, successivamente inviata ai Ministeri vigilanti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del co. 3 del citato articolo di legge, è stata ratificata nell'aprile 2006.

L'Aero Club d'Italia ha, così, recepito l'applicazione dei modelli previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, con il quale è stato innovato l'ordinamento finanziario e contabile degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

In particolare l'assetto organizzativo dell'Ente è strutturato in tre centri di responsabilità: la direzione generale, il settore amministrativo ed il settore operativo, nonché in centri di costo, determinati con riferimento ad aree omogenee di attività, anche di carattere strumentale.

La Direzione Generale ha alle sue dipendenze i centri di costo semplici "Ufficio Gestione Flotta" e "Ufficio Delibere"

Il Settore Amministrativo si compone dei centri di costo complessi "Servizio Affari Generali e Personale" e "Servizio Gestione Amministrativa e Contabile".

Il Settore Operativo è costituito dai centri di costo complessi "Servizio Sport aeronautici", "Servizio Aerodidattico e Tecnico" e "Servizio Aeroturismo e Aviazione Generale".

Con la riforma dettata dal D.P.R. 97/2003 sono stati modificati profondamente i criteri di redazione del Bilancio, è stato introdotto il concetto di programmazione dell'azione dell'Ente e quello di controllo e valutazione dei risultati introducendo nuove logiche di programmazione, di organizzazione, di gestione, di controllo e di valutazione dei risultati. Un'altra innovazione importante riguarda il bilancio pluriennale, documento che viene ad assumere connotazioni simili a quelle del bilancio ordinario avendo la stessa capacità di definire programmi gestionali.

Nei suddetti documenti, come elaborati dall'Amministrazione dell'Ente, risultano recepite nella struttura le prescrizioni contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 in materia di predisposizione dei documenti contabili articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, mentre i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'AeCI volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. Sono indicati, altresì, per ogni capitolo di spesa, la categoria economica e la classificazione funzionale in base allo standard internazionale (COFOG).

Con la relazione programmatica vengono affermate strategie ed obiettivi politici, organizzativi, economico-finanziari, nonché illustrati i programmi di attività, descrivendo sia le finalità istituzionali che quelle innovative, precisando le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per realizzarle.

Inoltre, nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, dai suddetti elaborati risulta realizzato, pur ancora nella validità degli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 per le amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, il processo di correlazione con le voci del Piano Integrato dei Conti di cui al regolamento emanato, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a) del decreto legislativo n. 91/2011, con DPR 4 ottobre 2013, n. 132.

Preso atto, quindi, della necessità di definire in termini finanziari ed economici il processo di pianificazione e programmazione per i prossimi esercizi finanziari, sono stati predisposti i seguenti documenti allegati ai sensi del D.P.R. 97/2003, ivi compreso il Piano Integrato dei Conti:

- Bilancio di previsione e da:
  - a) Preventivo finanziario decisionale per l'anno finanziario 2019 (all. A e A1);
  - b) Preventivo finanziario gestionale per l'anno finanziario 2019 (all. B e B1);
  - c) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria per l'anno finanziario 2019 (all. C);
  - d) Classificazione della spesa per missioni e programmi per l'anno finanziario 2019 (all.D);
  - e) Preventivo economico per l'anno finanziario 2019 (all. E);
  - f) Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici per l'anno finanziario 2018 (all. F);
  - g) Bilancio Pluriennale per il triennio 2019/2021 (all. G e G1);
  - h) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2018 (all. H);
  - i) Pianta organica del personale (all. I).

Il bilancio è stato predisposto in pareggio sulla base delle entrate definitive accertate fino al mese di settembre 2018. I suddetti criteri hanno ispirato, altresì, l'elaborazione del bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021.

Si dà inoltre conto che, facendo seguito al rilievo del Ministero relativo alla gestione pre-commissariale e in collaborazione con il Collegio dei Revisori, con nota prot. 224094 del 15 ottobre 2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.F. ha rilevato come il documento contabile, riferito al consuntivo 2017, non è risultato corredato dal c.d. "allegato 6", previsto dall'art. 8 del D.M: 1/10/2013, nel quale si riassume la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi. Inoltre si è rilevato come il rendiconto finanziario gestionale non prevedesse le voci del piano dei conto integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013. A tale riguardo si comunica che il rilievo risulta superato in sede di predisposizione dell'attuale documento contabile di bilancio di previsione per l'esercizio 2019 e che l'Ente - di concerto con il Collegio dei Revisori dei Conti – sta offrendo riscontro al summenzionato Ministero.

Per quanto riguarda l'organico del Personale Ae.C.I., lo stesso è di sole 25 unità, oltre al Direttore Generale.

Si segnala che il Direttore Generale attualmente in carica, nominato dalla gestione commissariale non percepisce in via eccezionale emolumento, in attesa di nomina in via definitiva – come pure alcun emolumento percepisce il Commissario straordinario che ha rinunciato altresì per il primo semestre del commissariamento già trascorso a ogni rimborso.

Attualmente è in atto una procedura di "mobilità volontaria" per ricoprire n. 1 posto in organico in

Area C, livello economico C2 EPNE per lo svolgimento di funzioni di carattere amministrativo/gestionale, al fine di sostituire una unità in Area C cessata dal servizio per premorienza. Tale procedura terminerà entro la fine del corrente esercizio.

La dotazione organica risulta essere rideterminata ai sensi della delibera consiliare n. 187 del 19/7/2014 per effetto della quale, accertata la natura associativa dell'Ente, la stessa è stata rideterminata nel numero complessivo di 37 unità preesistenti ai vincoli introdotti dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 non più applicabili all'Aero Club d'Italia. In materia di dotazione organica è stata, altresì, assunta successiva ordinanza presidenziale n. 133 del 18/12/2015.

Il Personale è inquadrato secondo la Legge 20 marzo 1975, n. 70, dai C.C.N.L. per il Personale del Comparto degli Enti Pubblici non Economici e dall'organico del Personale di cui al Decreto interministeriale del 6 gennaio 1982 compatibilmente con le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche. Nel rispetto della normativa vigente e del C.C.N.L. di Comparto per il perseguimento di una maggiore semplificazione, razionalizzazione e ottimizzazione dei processi lavorativi sono state realizzate progressioni del personale all'interno delle aree.

La consistenza del personale in servizio è andata così riducendosi, passando da un contingente di 48 unità nel 1994, a quello di 25 del 2018.

La progressiva riduzione del numero dei dipendenti in servizio negli anni ha determinato una inevitabile riduzione della capacità operativa dell'Ente.

L'indennità di anzianità da maturare al 31 dicembre 2018 è stata totalmente prevista e, per il trattamento di previdenza, il Personale è regolarmente iscritto all'I.N.P.S.

Nel 2019, alla luce della nuova normativa in materia e nell'ottica del contenimento della spesa, non è programmata alcuna altra assunzione a copertura dei posti di organico.

Il bilancio, sottoposto alla ratifica dei Ministeri vigilanti, consente di valutare tempestivamente e completamente la situazione dell'Aero Club d'Italia per riconoscere, sia sul piano legislativo che sul piano economico, la delicatezza, la complessità e l'importanza che le discipline aeronautiche, istituzionalmente gestite dall'Ae.C.I., rivestono nello sviluppo culturale, sociale ed economico del Paese, ancorché in una nuova e diversa prospettiva istituzionale, con l'auspicio che ciò si traduca, nonostante le gravi difficoltà della crisi economica, nella riassegnazione di contributi statali onde consentire il pieno svolgimento di tutte le attività istituzionali.

Di seguito si illustra la relazione programmatica del Bilancio di Previsione 2019 e si descrivono le linee strategiche che si intendono intraprendere per il futuro.

Esposte le motivazioni di ordine politico-programmatico poste alla base della formulazione del Bilancio di previsione, si procede con l'analisi degli elaborati che compongono il bilancio in esame previsto dal D.P.R. 97/2003.

Le poste di bilancio per l'anno 2019 – comprese le entrate e le uscite per partite di giro che pareggiano nell'importo complessivo di € 1.200.000,00 – possono sintetizzarsi nei seguenti importi:

## **PREVENTIVO FINANZIARIO 2019**

**PREVISIONI DI COMPETENZA 2019**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ENTRATE</u>	<u>SPESE</u>		<u>DISAVANZO (-)</u> <u>AVANZO (+)</u>
Movimento finanziario corrente	3.220.512,80	3.082.874,96	+	137.637,84
Movimento in c/ capitale	30.000,00	167.637,84	-	137.637,84
Movimento per partite di giro	1.200.000,00	1.200.000,00	+	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>4.450.512,80</b>	<b>4.450.512,80</b>		<b>0,00</b>

ENTRATE CORRENTI

Avuto riguardo alla loro natura economica, le entrate correnti sono ripartite come segue:

Aliquote contributive a carico degli Ae.C. federati ed Enti aggr.	€	890.000,00
Trasferimenti da parte dello Stato	€	0,00
Trasferimenti da parte del CONI	€	1.369.104,00
Vendita di beni e prestazione di servizi	€	901.388,80
Redditi e proventi patrimoniali	€	20,00
Poste correttive e compensative di spese correnti	€	60.000,00
Entrate non classificabili in altre voci	€	0,00
<b>Totale</b>	€	<b>3.220.512,80</b>

Rispetto agli importi contenuti nel bilancio di previsione per l'esercizio 2018, modificati a fronte degli intervenuti assestamenti durante l'anno, è prevista per il 2019 una diminuzione per minori introiti derivanti da rate di locazione su velivoli in quanto la flotta aerea di proprietà dell'Ente è a fine ciclo del Piano rinnovo flotta e quindi assai ridotta nel numero – procedendosi all'alienazione a scadenza concessione degli aeromobili ancora in carico all'Ente e quindi, di poi, al rinnovo flotta.

<u>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</u>	€	30.000,00
----------------------------------	---	-----------

Le entrate in conto capitale si riferiscono esclusivamente alla cessione in proprietà agli Aero Club federati dei velivoli per i quali è terminato il periodo di locazione.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono ripartite come segue:

Spese per organi dell'Ente	€	43.000,00
Oneri per il personale	€	1.490.267,26
Spese per l'acquisto di beni e servizi	€	556.407,70
Spese per prestazioni istituzionali	€	490.000,00
Trasferimenti passivi	€	315.000,00
Oneri finanziari	€	5.300,00
Oneri tributari	€	140.000,00
Poste correttive e compensative di entrate correnti	€	1.000,00
Spese non classificabili in altre voci	€	41.900,00
Totale	€	<u>3.082.874,96</u>

#### A. Spese per gli organi dell'Ente

Le spese per gli organi dell'Ente si prevedono ovviamente in aumento in previsione della ricostituzione degli organi oggi invece commissariati. +€ 19.465,00

#### B. Spese per il personale in attività di servizio

Le spese del personale sono aumentate rispetto a quanto stanziato inizialmente nel 2018 per effetto del rinnovo del CCNL per il personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali, triennio per parte giuridica ed economica 2016/2018, sottoscritto in data 12 febbraio 2018 dall'ARAN e dalle Organizzazioni e Confederazioni Sindacali. +€ 45.972,00

#### C. Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Anche per quest'anno è previsto un ulteriore contenimento delle spese per consumi intermedi, a causa di una ulteriore contrazione delle sole spese ordinarie di funzionamento e non di quelle connesse all'attività istituzionale. I limiti inerenti alla riduzione della spesa ex regolamento, per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI, ex art. 2, co. 2 *bis*, del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, sono rispettati. E' necessario evidenziare la presenza in detta categoria di numerose voci di spesa di importo assai rilevante che sono destinate allo svolgimento di compiti istituzionali e che non rientrano, in quanto tali, nelle spese oggetto di riduzione. -€ 169.927,00

#### D. Spese per prestazioni istituzionali

Trattasi delle sole spese istituzionali destinate a finanziare la partecipazione delle squadre nazionali alle competizioni sportive internazionali. Pertanto, non rappresentano di fatto tutte le spese istituzionali sostenute dall'Ente il cui importo complessivo è assai maggiore. + 34.500,00

Viene assicurato completo supporto alle rappresentative nazionali impegnati nei campionati nazionali ed internazionali.

E. Trasferimenti passivi

L'importo assegnato in fase di previsione per i trasferimenti passivi, risulta diminuito, fermo restando la volontà di rimpinguare lo stanziamento a fronte di maggiori risorse da reperire durante l'esercizio. - € 96.200,00

F. Oneri finanziari

Non sono previsti aumenti a titolo di commissioni bancarie con l'Istituto cassiere rispetto l'esercizio precedente. +€ -

G. Oneri tributari

Le spese sono iscritte per consentire l'assolvimento del pagamento dell'IRES, della Ta.Ri., dell'I.R.A.P. ed altri vari tributi, le stesse sono state preventivate nello stesso importo rispetto all'esercizio precedente. +€ 1.007,00

H. Poste correttive di entrate correnti

Lo stanziamento prevede eventuali oneri per rimborsi e restituzioni di rilievo contabile. + € 258,00

I. Spese non classificabili in altre voci

La spese previste sono imputabili agli oneri per liti e risarcimenti, nonché al fondo di riserva. L'incremento di spesa è dovuto alla ricostituzione dello stanziamento del fondo di riserva. + € 4.139,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sono riportate come segue:

Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	€	0,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	€	56.088,80
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	€	0,00
Concessione di crediti ed anticipazioni	€	0,00
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	€	111.549,04
Rimborsi di mutui	€	0,00
Rimborsi di anticipazioni passive	€	0,00
Rimborsi di obbligazioni	€	0,00
Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	€	0,00
Estinzione debiti diversi	€	0,00
Totale	€	<u>167.637,84</u>

Gli stanziamenti relativi alle spese in conto capitale risultano nel complesso diminuiti rispetto ai corrispondenti stanziamenti disposti nell'esercizio precedente, come di seguito specificato:

A. Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

Non sono previsti interventi per la manutenzione straordinaria della palazzina di proprietà dell'Ente sita in via C. Beccaria - Roma. - € 5000,00

B. Acquisto di immobilizzazioni tecniche

Gli accantonamenti per il Piano Rinnovo Flotta sono stimati in diminuzione a causa dei minori introiti derivanti dalla esigua flotta di proprietà dell'Ente. - € 59.911,00

C. Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari.

Non si prevedono oneri di spesa accessi a detta categoria economica. - € 0,00

D. Concessioni di crediti ed anticipazioni.

Si è eliminato l'importo previsto in passato per eventuali crediti da concedere al personale per la mancanza di competitività del tasso di interesse. - € 0,00

E. Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.

Lo stanziamento è determinato in base alla previsione delle quote di indennità di anzianità da accantonare alla fine dell'esercizio finanziario cui si riferisce il bilancio. Il Personale è regolarmente iscritto all'I.N.P.S. - € 11.144,00

F. Rimborsi di mutui.

- € -

G. Rimborsi di anticipazioni passive.

- € 0,00

H. Rimborsi di obbligazioni.

- € 0,00

I. Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni.

- € 0,00

L. Estinzione debiti diversi.

- € 0,00

## PREVISIONI DI CASSA 2019

Per quanto attiene alle previsioni di cassa per il prossimo anno si prevede un movimento generale tra entrate ed uscite di circa 13 milioni e cioè:

Fondo iniziale di cassa	€	4.500.000,00
Entrate	€	4.589.424,00
Uscite	€	<u>4.795.574,96</u>
Avanzo di cassa presunto	€	<u><u>4.293.849,04</u></u>

## PREVENTIVO ECONOMICO 2019

### Criteria di valutazione

Le previsioni sono state effettuate in coerenza con l'andamento storico della spesa e con la proiezione dell'andamento della gestione economica e finanziaria quale si è configurata lungo l'anno corrente.

Particolare attenzione è stata posta nella formulazione delle previsioni relative ai Fondi rischi.

Le quote di ammortamento vengono iscritte secondo le risultanze coerenti alle previsioni effettuate sulla base delle norme del codice civile, indicando così la dimensione congrua della ricostituzione annua del capitale dell'ente.

Come riportato dall'Amministrazione dell'Ente, a causa della stasi venutasi a creare negli anni passati, si era formato un cospicuo fondo per investimenti per il rinnovo della flotta aerea che nel 2010 è stato totalmente impiegato. A tale proposito si evidenzia che i residui relativi agli accantonamenti dei fondi perenti per il finanziamento del piano rinnovo flotta, dal consuntivo 2006/2007, furono eliminati in osservanza all'avviso espresso dalla Corte dei Conti, nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente per il decennio 1995/2004.

Si è proceduto, di conseguenza, ad eliminare gli importi perenti assunti sul capitolo di spesa in conto capitale n. 1.2.1.2.81, facendoli affluire ad un apposito fondo vincolato dell'avanzo di amministrazione.

All'atto dell'assunzione dell'impegno di spesa, a seguito dell'aggiudicazione delle forniture degli aa/mm, questa parte dell'avanzo vincolato è tornato a quantificare il corrispondente capitolo di spesa in conto capitale, con il quale è stato finanziato il rinnovo della flotta aerea dell'Ente. Detto rinnovo, che ha consentito una più corretta gestione economica patrimoniale dell'Ente ed il raggiungimento degli stessi scopi istituzionali, è giunto a termine. Dunque – anche tenendo conto di quanto *supra* già riferito, a fronte della riduzione della consistenza della flotta dell'Ente nonché della sua obsolescenza, l'attenta pianificazione del rinnovo flotta, altresì nell'auspicio di un finanziamento del relativo fondo eventualmente ad opera dei Ministeri di competenza, rappresenta anche nell'ottica delle politiche di rilancio, un passaggio ineludibile, in grado, a fronte dell'investimento, di generare valore per il movimento e per l'Ente.

Si ribadisce la necessità, nell'interesse della sicurezza del volo e della continuità aerodidattica e sportiva della Nazione, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avvertano la necessità di finanziare quanto prima un terzo piano rinnovo flotta.

Negli ultimi anni si è operata una riduzione delle spese di gestione che verrà mantenuta anche nel 2019. Infatti, la eliminazione dei contributi statali impone la ricerca di un nuovo equilibrio economico che poggi sui ricavi dell'ente.

Questa azione, che ovviamente deve essere proiettata sul medio periodo, impone anche nel corso dell'esercizio 2019 di mantenere ed accrescere l'efficienza della struttura, la cui dimensione non può essere ulteriormente compressa.

Nelle previsioni economiche, si esplicita di effettuare, acquisizioni che ricostituiscano il capitale in modo coerente alle prevedibili esigenze di rinnovo dei beni pluriennali, evidenziando, altresì, la volontà dell'ente di assicurare la continuità del suo ciclo produttivo e il permanere nel tempo del valore del suo patrimonio.

Il preventivo economico presenta un risultato della futura gestione in pareggio. I proventi derivanti dalla produzione delle prestazioni di servizi sono previsti prudenzialmente ed in diminuzione con quanto accertato nel 2018 e negli anni precedenti.

Tra le attività istituzionali si evidenzia l'inclusione della voce contributi elargiti agli Enti federati. Detti contributi consentono a questi organismi periferici di attuare in forma autonoma ed associativa gran parte dei compiti istituzionali, ancorché non obbligatori, dell'Aero Club d'Italia di formazione dei piloti e di promozione delle attività aeronautiche. Questi enti associati presiedono, inoltre, alle attività sportive locali e nazionali allorquando delegate dall'Ente.

Peraltro, a fronte di queste attività, l'Ente riceve contributi associativi la cui dimensione, nel tempo, è auspicabile sia destinata a crescere in linea con l'evoluzione in senso produttivo delle attività dell'Aero Club d'Italia. I contributi finiscono, perciò, per rappresentare una partecipazione ai costi degli Enti federati per i servizi da essi offerti.

Tutte le voci di costo rappresentano lo sforzo dell'amministrazione di contenere e ridurre gli impegni di spesa.

## **Formazione del risultato economico**

Il quadro di riclassificazione dei risultati economici presunti evidenzia un margine operativo lordo positivo di 315.369 euro. Ciò sta a significare il conseguimento dei fini istituzionali e produttivi dell'ente con costi di struttura contenuti e la tendenziale capacità di coprire sia gli ammortamenti che i costi relativi agli organi di vertice. Infatti, detto margine operativo presenta un margine positivo di 15.280 euro.

Il quadro di riclassificazione evidenzia che la gestione corrente è sostanzialmente coperta con i proventi ordinari e straordinari dell'esercizio, nel contesto di un progetto di ristrutturazione dell'ente che, in una prospettiva di medio periodo determinerà un equilibrio economico basato in misura notevole sui proventi propri dell'ente.

## **Il preventivo economico dei centri di costo**

In applicazione del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Aero Club d'Italia, redatto in ottemperanza all'art. 2 co. 2 del D.P.R. 97/2003 ed approvato con ordinanza presidenziale n. 26 del 10 febbraio 2006, le previsioni dei risultati economici per il 2019 sono state articolate per centri di costo.

I centri di costo sono raggruppati in tre aree che corrispondono rispettivamente ai settori della direzione generale, della gestione amministrativa e a quelli della gestione più propriamente produttiva dell'ente.

Fanno parte dell'area direzione generale i seguenti centri di costo:

- direzione generale (struttura semplice)
- delibere (struttura semplice);
- gestione flotta (struttura semplice);

Fanno parte dell'area amministrativa i seguenti centri di costo:

- amministrativo (struttura complessa);
- affari generali e personale (struttura complessa).

Fanno parte dell'area produttiva:

- tecnico operativo (struttura complessa);
- sportivo (struttura complessa);
- aeroturismo e aviazione generale (struttura complessa).

L'ufficio della direzione generale evidenzia un disavanzo di euro 209.815. Il Direttore Generale riveste autorità e responsabilità estesa all'intera organizzazione e quindi appartiene al *senior management*.

L'ufficio delibere presenta un disavanzo per euro 46.373. Trattasi di un centro di costo di supporto, ed in quanto tale è caratterizzata dall'assenza di proventi propri dell'ente.

La gestione flotta presenta un risultato negativo per euro 59.811. E' il settore ove si concentrano i maggiori sforzi di qualificazione dell'ente finalizzati al rinnovo della flotta aerea.

Da evidenziare il gettito oramai quasi azzerato dei proventi propri dell'ente a seguito dell'assegnazione dei nuovi velivoli acquistati ed assegnati nell'ambito del rinnovo della flotta aerea dal 2010.

Se ne deduce la necessità di provvedere in tempi rapidi all'acquisto della nuova flotta per la possibilità di riequilibrio a favore dell'Ente nazionale, finalizzato al miglioramento del risultato operativo e al rilancio deciso della politica di sviluppo, ma in coerenza con filosofia e procedure sopra già esplicitate.

Il servizio tecnico operativo presenta un risultato positivo di 311.090 euro, rivelatore dell'efficienza operativa dell'ente nell'erogazione dei servizi istituzionali tipici dell'Aero Club d'Italia. L'organico è costituito da 6 persone.

Il servizio sportivo chiude con un risultato negativo di 286.141 euro, a fronte di tutti gli impegni assunti direttamente o indirettamente per l'attività istituzionale cui l'ente è chiamato a far fronte, mantenendo, a livello nazionale ed internazionale, i livelli di presenza e di risultati rilevanti che hanno sempre qualificato l'Italia. L'organico è costituito da 4 persone.

Il servizio aeroturistico e aviazione generale, posto in posizione quadro sino all'anno precedente è stato attivato nel 2012, al fine di potenziare la forza incisiva dell'ente nel raggiungimento degli obiettivi inerenti la promozione del volo, nonché dell'aviazione generale. Obiettivi che ricoprono un rilievo di primo piano, in quanto rientranti storicamente nei primi scopi statutari dell'ente.

Il servizio chiude con un risultato positivo di 17.511 euro. L'organico è costituito da 2 persone.

Il servizio amministrativo, rappresenta l'area di supporto dell'area produttiva. L'area di supporto, per sua natura, è caratterizzata dall'assenza di proventi propri dell'ente. La sua produttività va commisurata ai contributi erogati e alla loro destinazione ai fattori produttivi e questi ultimi alla dimensione ottimale dell'ente in rapporto ai suoi compiti istituzionali e produttivi. Il servizio amministrativo presenta un risultato positivo di 114.003 euro. L'organico è costituito da 6 unità.

Il servizio affari generali e personale presenta un risultato positivo per 159.536 euro. Esso è un centro di costi dell'area di supporto, ma anche un centro di proventi derivanti dai contributi associativi. I costi comprendono tutte le spese generali per il funzionamento dell'ente. L'organico del personale è costituito da 6 unità.

## Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, oltre al Direttore Generale, risulta, al 30/09/2018 così distribuito:

<i>Personale</i>	<i>Dotazione</i>	<i>Organico al</i>	<i>Organico al</i>	<i>Variazioni tra</i>
<i>Ae.C.I.</i>	<i>Organica</i>	<i>30/09/2018</i>	<i>30/09/2017</i>	<i>Organici</i>
<b>Dirigenti 2^ fascia</b>	<b>1</b>	0	0	0
Posizione economica C5		4	4	0
Posizione economica C4		5	5	0
Posizione economica C3		3	3	0
Posizione economica C2		2	2	0
Posizione economica C1		1	1	0
<b>Totale Area C</b>	<b>26</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>0</b>
Posizione economica B3		3	3	0
Posizione economica B2		7	7	0
Posizione economica B1		0	0	0
<b>Totale Area B</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>

**Totali** 37 25 25 0

Come già riferito, la dotazione organica sopra esposta risulta così rideterminata per effetto della delibera consiliare n. 187 del 19/7/2014 per effetto della quale, accertata la natura associativa dell'Ente, la stessa è stata rideterminata nel numero complessivo di 37 unità preesistenti ai vincoli introdotti dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 non più applicabili all'Aero Club d'Italia.

Il Personale è inquadrato secondo la Legge 20 marzo 1975, n. 70, dai C.C.N.L. per il Personale del Comparto degli Enti Pubblici non Economici e dall'organico del Personale di cui al Decreto interministeriale del 6 gennaio 1982 compatibilmente con le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche. Nel rispetto della normativa vigente e del C.C.N.L. di Comparto per il perseguimento di una maggiore semplificazione, razionalizzazione e ottimizzazione dei processi lavorativi sono state realizzate progressioni del personale all'interno delle aree.

## Conto economico preventivo

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/19	€	3.220.492,80
Saldo al 31/12/18	€	3.548.604,00
Variazioni	€	- 328.111,20

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi e corrispettivi prestazioni	901.388,80	1.154.000,00	- 252.611,20
Variazione rimanenza prodotti	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi	2.319.104,00	2.394.604,00	- 75.500,00
	<b>3.220.492,80</b>	<b>3.548.604,00</b>	<b>- 328.111,20</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

### Ricavi per categoria di attività

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Variazioni</i>
Vendite merci	0,00	0,00	0,00
Vendite prodotti	0,00	0,00	0,00
Vendite accessori	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	901.388,80	1.154.000,00	- 252.611,20
Fitti attivi	0,00	0,00	0,00
Provvigioni attive	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
	<b>901.388,80</b>	<b>1.154.000,00</b>	<b>- 252.611,20</b>

*Commenti*

Si rinvia a quanto già esposto nelle premesse al paragrafo sulle attività svolte.

**B) Costi della produzione**

Saldo al 31/12/19	€	3.205.212,90
Saldo al 31/12/18	€	3.486.137,00
Variazioni	€	<u>- 280.924,10</u>

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Variazioni</i>
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	70.507,80	78.710,00	- 8.202,20
Servizi	1.214.300,00	1.281.300,00	- 67.000,00
Godimento beni di terzi	11.600,00	11.326,00	274,00
Salari e stipendi	1.191.805,26	1.162.613,00	29.192,26
Oneri sociali	288.062,00	280.997,00	7.065,00
Trattamento di fine rapporto	-	-	-
Trattamento di quiescenza e simili	111.549,04	98.843,00	12.706,04
Altri costi del personale	10.400,00	10.500,00	- 100,00
Ammortamenti delle immobilizzaz. immateriali	-	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	156.088,80	370.000,00	- 213.911,20
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	-	-
Variazioni delle rimanenze di materie prime	-	-	-
Accantonamento per rischi	30.000,00	30.000,00	-
Altri accantonamenti per rinnovi contrattuali in corso	6.900,00	5.848,00	1.052,00
Oneri diversi di gestione	114.000,00	156.000,00	- 42.000,00
	<b>3.205.212,90</b>	<b>3.486.137,00</b>	<b>- 280.924,10</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Si è proceduto ad effettuare, per quanto di competenza, gli accantonamenti di legge relativi al personale.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Si è ritenuto di accogliere come valori di rettifica delle immobilizzazioni materiali per l'uso delle attrezzature e degli impianti, la stessa percentuale prevista per gli ammortamenti fiscali.

## C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/19	€	-	5.280,00
Saldo al 31/12/18	€		<u>3.194,00</u>
Variazioni	€	-	<u>8.474,00</u>

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Variazioni</i>
Da partecipazione	0,00	0,00	0,00
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi dai precedenti	20,00	4.000,00	- 3.980,00
Interessi ed altri oneri finanziari	5.300,00	806,00	4.494,00
	<u>- 5.280,00</u>	<u>3.194,00</u>	<u>- 8.474,00</u>

## D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/19	€	-
Saldo al 31/12/18	€	<u>57.661,00</u>
Variazioni	€	<u>- 57.661,00</u>

## E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/19	€	130.000,00
Saldo al 31/12/18	€	<u>130.000,00</u>
Variazioni	€	<u>-</u>

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>Variazioni</i>
Plusvalenze da alienazioni	30.000,00	30.000,00	-
Varie	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	100.000,00	100.000,00	-
Minusvalenze	0,00	0,00	0,00
Varie	-	-	-
	<u>130.000,00</u>	<u>130.000,00</u>	<u>-</u>

*Commenti*

Nella voce sopravvenienze attive e insussistenze del passivo si sono compresi gli impegni su beni pluriennali che non saranno acquisiti e la cui eliminazione determina il deperimento del capitale dell'ente.

### **Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31/12/19	€	140.000,00
Saldo al 31/12/18	€	138.000,00
Variazioni	€	2.000,00

*prof. avv. Pierluigi Matera*  
COMMISSARIO STRAORDINARIO AECI